

REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI BORDIGHERA

- Art. 1 - Oggetto**
- Art. 2 - Principi organizzativi**
- Art. 3 - Funzioni**
- Art. 4 - Competenza territoriale**
- Art. 5 - Servizi per conto di terzi**
- Art. 6 - Organizzazione del corpo di polizia municipale**
- Art. 7 - Comandante del corpo di polizia municipale**
- Art. 8 - Requisiti di accesso e per lo svolgimento del servizio**
- Art. 9 - Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento**
- Art. 10 - Armi in dotazione**
- Art. 11 - Formazione del personale**
- Art. 12 - Comportamento in servizio**
- Art. 13 - Segreto d'ufficio e riservatezza**
- Art. 14 - Rapporto Gerarchico**
- Art. 15 - Saluto**
- Art. 16 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti**
- Art. 17 - Onorificenze per merito speciale**
- Art. 18 - Requisiti per il conferimento**
- Art. 19 - Procedura per le onorificenze**
- Art. 20 - Festa del Corpo di Polizia Municipale**
- Art. 21 - Norme finali**

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa locale del comune di Bordighera in conformità alle disposizioni della Legge 7 marzo 1986, n. 65, della L.R. Liguria 01.08.2008 n. 31, nonché nel quadro dei principi del "Codice europeo di etica per le organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione [REC 2001 10] dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001.
2. E' istituito il Corpo di Polizia Municipale del comune di Bordighera.
3. Quando, nel testo degli articoli, ricorre il termine "Regolamento" senza alcuna specificazione, con esso deve intendersi il presente Regolamento del Corpo Polizia Municipale

Art. 2 - Principi organizzativi

1. Il Corpo di Polizia Municipale è la struttura costituita da persone e mezzi, organizzata con modalità tali da garantire su tutto il territorio comunale l'efficienza, l'efficacia e la continuità operativa dello svolgimento delle funzioni di polizia locale di competenza del comune.
2. Il sindaco definisce gli indirizzi e vigila sull'espletamento delle attività della polizia municipale.
3. Il corpo di polizia municipale è organizzato nel rispetto delle seguenti caratteristiche strutturali ed operative:
 - a) organizzazione giornaliera, nell'ambito territoriale di competenza, di almeno due turni ordinari di vigilanza sul territorio, in servizio antimeridiano e pomeridiano, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi;
 - b) dotazione di una struttura operativa centralizzata per telecomunicazioni di servizio;
 - c) organizzazione di un sistema che consenta l'attivazione dei controlli di polizia amministrativa locale nell'arco delle ventiquattro ore, compresi i festivi, nell'ambito territoriale di competenza;
 - d) organizzazione e svolgimento del servizio di rilevazione degli incidenti stradali per almeno due turni ordinari antimeridiano e pomeridiano, tutti i giorni dell'anno, compresi i festivi.
4. L'organizzazione del Corpo attua moduli operativi di specializzazione per materia e di prossimità nei confronti della comunità locale.
5. La dotazione organica del Corpo è stabilita secondo criteri di funzionalità e di economicità, in rapporto alle caratteristiche socio-economiche della comunità locale ed alle competenze assegnate alla Polizia Municipale dalla normativa vigente, nel rispetto della disciplina generale in materia di personale e della normativa regionale di riferimento (L.R. Liguria 01.08.2008 n. 31, articolo 6, comma 3, e successive modifiche ed integrazioni).

Art. 3 – Funzioni

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale provvedono allo svolgimento delle funzioni ad essi attribuite dalle disposizioni vigenti, tra le quali in particolare:
 - a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze del comune;
 - b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
 - c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza del comune;
 - d) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza, secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.
2. Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale svolgono altresì le funzioni di polizia giudiziaria e le funzioni di pubblica sicurezza, nonché i compiti di polizia stradale, nei casi e con le modalità previste dalla legge dello Stato.
3. I distacchi e i comandi ad altro ente sono consentiti esclusivamente per lo svolgimento di compiti inerenti alle funzioni di polizia locale.

Art. 4 - Competenza territoriale

1. Il personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale svolge ordinariamente le proprie funzioni nell'ambito del territorio comunale, ovvero, nel caso di gestione associata, nell'ambito di quello risultante dall'insieme degli enti associati.
2. Ai sensi delle disposizioni di legge statali e regionali, il personale può compiere fuori dal territorio di competenza:
 - a) le missioni autorizzate per fini di collegamento e di rappresentanza;
 - b) le operazioni di polizia di propria iniziativa, durante il servizio, in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;
 - c) le missioni per rinforzare altre strutture di polizia locale ovvero svolgere servizio di P.G. in particolari occasioni stagionali o eccezionali, in conformità agli appositi piani o convenzioni tra l'amministrazione comunale e le altre amministrazioni interessate e previa comunicazione al prefetto.
3. La gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale è definita sulla base di convenzione tra gli enti interessati.
4. Detta convenzione deve necessariamente prevedere:
 - a) i criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;

b) le modalità organizzative per lo svolgimento del servizio basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti i Comuni associati, anche attraverso una centrale operativa unica;

c) le modalità di coordinamento delle strutture di polizia locale comprese nell'ambito della gestione associata.

5. Nel caso di gestione associata, l'ambito territoriale di operatività del corpo di polizia locale è unico e ad esso sono riferite tutte le disposizioni in materia di polizia municipale previste dalla legge statale e regionale con riferimento ai singoli addetti al corpo.

Art. 5 - Servizi per conto di terzi

1. Con atto di Giunta comunale possono essere definite specifiche tariffe per l'esecuzione di attività comunque afferenti al pubblico interesse e previste tra le attività della polizia municipale, che comportino l'utilizzo, straordinario o esclusivo, di personale e mezzi assegnati alla polizia municipale, oltre l'impiego dovuto per le normali azioni istituzionali, in relazione anche ad attività di natura imprenditoriale, che abbiano comunque una delle seguenti caratteristiche:
 - a) attività svolte a domanda o nell'interesse di specifici soggetti;
 - b) manifestazioni ed attività pubbliche.
2. Sono esenti dal pagamento le attività richieste dalla Prefettura.

Art. 6 - Organizzazione del corpo di polizia municipale

1. Il corpo di polizia municipale, fatto salvo l'inquadramento derivante dai contratti collettivi nazionali di lavoro, si articola nelle seguenti figure professionali:

- a) comandante, con funzioni di responsabile del corpo;
 - b) addetti al coordinamento e controllo;
 - c) tra gli addetti al coordinamento e controllo in possesso dei requisiti per l'accesso alla qualifica di comandante può essere individuato un vicecomandante.
 - d) agenti.
2. Il comandante riveste la qualifica prevista per la funzione dalla vigente pianta organica o dotazione organica del comune, nel rispetto degli indirizzi della L.R. Liguria 01.08.2008 n. 31, articolo 19, e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'organizzazione interna e le articolazioni funzionali del Corpo sono stabilite dal Comandante secondo criteri di efficienza ed efficacia in relazione alle competenze d'istituto, nel rispetto degli atti di organizzazione dell'ente e di quanto previsto dal presente regolamento.

Art. 7 - Comandante del corpo di polizia municipale

1. Il comandante dirige lo svolgimento delle attività di competenza del corpo, emana gli ordini e le disposizioni organizzative ed operative, nel rispetto della legislazione vigente e del presente regolamento.
2. Il comandante attua gli indirizzi dati dal sindaco ai sensi dell'articolo 2, comma 2, ed è responsabile verso il sindaco della organizzazione, dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico ed operativo del personale appartenente al corpo.

Art. 8 - Requisiti di accesso e per lo svolgimento del servizio

1. Il personale del Corpo di Polizia Municipale deve possedere tutti i requisiti previsti per lo svolgimento di tutte le funzioni stabilite dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.
2. Per la selezione del personale da destinare al Corpo di polizia municipale, sono individuate modalità di verifica del possesso dei requisiti di natura psichica e fisica previsti dalla legislazione in materia.
3. Non possono essere ammessi a prestare servizio nel Corpo di Polizia Municipale coloro che sono stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile in quanto obiettori di coscienza, anche se hanno rinunciato allo status di obiettore di coscienza;

Art. 9- Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento

1. Le dotazioni di servizio del personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale sono adottate in conformità alla normativa regionale di settore in materia di:
 - a) caratteristiche delle uniformi in relazione alle diverse circostanze e specialità di impiego;
 - b) elementi identificativi degli operatori, del Comune e della Regione Liguria;
 - c) distintivi di grado, attribuito in relazione al profilo ed alle funzioni conferite all'interno del Corpo;
 - d) categorie e caratteristiche generali dei contrassegni di specialità o incarico, anzianità ed onorificenza, apponibili sull'uniforme;
 - e) caratteristiche dei contrassegni e degli accessori, e colore dei veicoli e dei mezzi operativi in dotazione al Corpo;
 - g) caratteristiche delle tessere di riconoscimento;
 - i) caratteristiche tecniche degli strumenti di comunicazione.

Art. 10 – Armi in dotazione

1. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza svolgono il servizio con l'arma in dotazione per la difesa personale.
2. Le modalità relative all'assegnazione, alla tenuta ed all'uso dell'arma, sono disciplinate in attuazione della legge 7 marzo 1986, n. 65 e del Decreto del Ministero dell'interno 4 marzo 1987, n.145, da apposito regolamento,

approvato con delibera di Consiglio comunale n. 115 del 23.12.1991, esecutiva ai sensi di legge.

Art. 11 - Formazione del personale

1. La formazione e la qualificazione professionale del personale del Corpo di Polizia Municipale sono garantiti in conformità alla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riguardo a: corsi di prima formazione, addestramento all'uso delle armi, conseguimento della patente di servizio.
2. La formazione del personale è programmata in modo da garantire la continuità dell'aggiornamento professionale e le esigenze di specializzazione necessarie all'efficace svolgimento dei servizi di istituto.

Art. 12 -Comportamento in servizio

1. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dai CCNL in materia di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, al personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale si applicano le seguenti disposizioni.
2. Gli appartenenti al Corpo prestano servizio in uniforme, fatti salvi i casi in cui per esigenze funzionali al servizio, l'attività d'istituto può essere svolta in abito civile, previa autorizzazione del Comandante.
3. L'uniforme deve essere indossata in modo completo e mantenuta sempre in ordine; è vietato alterarne la foggia od utilizzare capi o segni distintivi diversi da quelli approvati in conformità alla normativa regionale ed al presente regolamento.
4. Il personale in servizio deve avere particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore; deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro della divisa e la responsabilità della funzione.
5. Non è consentito l'uso di orecchini, collane ed altri elementi ornamentali che possano alterare l'assetto formale dell'uniforme.
6. E' vietato indossare l'uniforme fuori servizio tranne che nel tragitto domicilio - sede di lavoro e durante le pause pranzo e nei casi specificamente autorizzati dal comandante.
7. Durante il servizio è vietato fumare.

Art. 13 - Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti all'osservanza del segreto d'ufficio e non possono fornire a chi non ne abbia titolo notizie relative ai servizi di istituto o di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti. E' fatto salvo il rispetto della normativa in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa ed il rispetto delle prerogative connesse all'esercizio dell'attività sindacale.
2. I rapporti con i mezzi di informazione sono svolti previa autorizzazione del Comandante.

3. Il personale non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio, e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi.

Art. 14 -Rapporto Gerarchico

1. Gli appartenenti al Corpo hanno doveri di subordinazione gerarchica nei confronti del Comandante e degli altri superiori gerarchici.
2. Gli appartenenti al Corpo sono tenuti ad eseguire gli ordini di servizio e le disposizioni impartite dai superiori, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.
3. L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è determinato dalla qualifiche possedute in base alla normativa regionale ed alle categorie contrattuali degli appartenenti. A parità di qualifica la gerarchia è determinata dall'anzianità di servizio nella stessa e a parità di anzianità, dall'ordine della graduatoria di merito del concorso per l'acquisizione della categoria medesima.
4. Durante lo svolgimento del servizio in pattuglia il comando e la responsabilità sono determinati secondo la norma riportata nel comma precedente.

Art. 15 - Saluto

1. Il saluto verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo. Il personale è tenuto altresì a salutare i superiori gerarchici; i superiori devono rispondere al saluto.
2. Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le forze armate.
3. Il personale che opera a bordo di veicoli, quello in servizio di scorta, ovvero quello impegnato nella regolazione del traffico, è dispensato dall'obbligo del saluto.

Art. 16 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature e documenti

1. Il personale del Corpo, nella custodia e conservazione di ogni cosa appartenente all'Amministrazione che sia detenuta per motivi di servizio o di ogni bene altrui del quale venga comunque in possesso, è tenuto ad adottare la massima diligenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati, per iscritto, ai rispettivi superiori, specificando le circostanze del fatto.

Art. 17 - Onorificenze per merito speciale

1. Al personale del Corpo di Polizia Municipale possono essere conferite le seguenti onorificenze:
 - a) encomio del Sindaco;
 - b) elogio scritto del Comandante;

2. Le onorificenze di cui al comma precedente sono conservate nel fascicolo personale del soggetto interessato e possono costituire elemento di valutazione della carriera professionale.

Art. 18 - Requisiti per il conferimento

1. L'encomio del Sindaco è conferito esclusivamente in relazione ad eventi connessi a servizi o ad attività di polizia o soccorso pubblico, al personale che abbia offerto un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa.

2. L'elogio scritto del Comandante è conferito al personale che abbia fornito un rilevante contributo all'esito di un importante servizio o di un'attività istituzionale, dimostrando di possedere spiccate qualità professionali.

Art. 19 - Procedura per le onorificenze

1. La proposta per il conferimento dell'encomio del Sindaco è formulata dal Comandante del Corpo.

2. La proposta per il conferimento dell'elogio scritto del Comandante è formulata dal responsabile del Settore di appartenenza.

3. Ogni proposta, recante la descrizione dell'evento che vi ha dato causa, deve essere corredata di tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito; deve essere formulata tempestivamente e, comunque, entro 6 mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attività cui la stessa si riferisce.

4. Le onorificenze sono conferite agli aventi diritto nel corso della Festa del Corpo o durante una manifestazione ufficiale.

Art. 20- Festa del Corpo di Polizia Municipale

1. Il 14 dicembre di ogni anno successivo a quello di istituzione è celebrato l'anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Municipale, con cerimonia predisposta dal Comando.

Art. 21 - Norme finali

1. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati e cessano pertanto di avere efficacia tutti gli atti e i provvedimenti sostituiti da norme del presente Regolamento o con esse incompatibili.

2. Il presente regolamento è comunicato al Ministero dell'interno per il tramite del Prefetto di Imperia ed alla Regione Liguria.